



**COMUNE DI COTRONEI**  
(Provincia di Crotone)

**COPIA**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N. 54 DEL 15/06/2021**

**OGGETTO:** CONFERMA TARIFFE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ANNO 2021

L'anno **duemilaventuno** il giorno **quindici** del mese di **giugno** a partire dalle ore **13:30** nella sala delle adunanze presso la sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'Adunanza Dott. BELCASTRO NICOLA nella sua qualità di Sindaco.

All'appello nominale risultano:

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
1	BELCASTRO Nicola	Sindaco	X	
2	MADIA Isabella	ViceSindaco		X
3	GRASSI Frieda	Assessore		X
4	GIRIMONTE Vincenzo	Assessore	X	
5	LORIA Giovanni Francesco	Assessore	X	
<b>TOTALE</b>		In carica: 5	<b>3</b>	<b>2</b>

Partecipa il Segretario Comunale Comunale Dott. ssa MARIA RITA GRECO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato



**COMUNE DI COTRONEI**  
(Provincia di Crotone)

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: CONFERMA TARIFFE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ANNO 2021**

**LA GIUNTA COMUNALE**

**Vista** la proposta di deliberazione che il Sindaco ha presentato relativa a CONFERMA TARIFFE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ANNO 2021

**Ritenuto** di dover approvare la proposta di deliberazione di cui sopra;

**Visti** i pareri resi dai responsabili dei servizi competenti, ai sensi del D.lgs. 267/00 allegati alla presente;

**Visto** il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

**Con** voti unanimi e favorevoli resi ed accertati in forma palese,

**D E L I B E R A**

**1. di approvare** in ogni sua parte la proposta che il Sindaco ha presentato relativa a CONFERMA TARIFFE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ANNO 2021, che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**2. di inviare** copia del presente atto al Responsabile dell'ufficio competente, per il compimento degli atti conseguenti;

**3. di trasmettere**, in elenco, copia della presente deliberazione ai sig.ri capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000;

**4. di dichiarare**, per l'urgenza, con separata ed unanime votazione favorevole espressa in forma palese, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.



**COMUNE DI COTRONEI**  
(Provincia di Crotone)

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: CONFERMA TARIFFE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ANNO 2021**

Servizio proponente **1° SETTORE AFFARI GENERALI ED ENTRATE**  
**SERVIZIO 2 ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRA TRIBUTARIE**

Soggetto proponente **IL SINDACO**

**IL SINDACO**

**Premesso che:**

- l'art.151, comma 1, del T.U.E.L. D.Lgs.18.8.2000, n.267 prevede che gli Enti Locali, entro il 31 dicembre di ciascun anno, deliberino il bilancio di previsione per l'anno successivo .....omissis;
- la lettera e) del comma 1 dell'art.172 del citato D.Lgs. n.267/2000 prevede che al bilancio di previsione siano allegate, fra l'altro, le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta, le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito, per i tributi locali e per i servizi locali, nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- ai sensi del combinato disposto degli artt.42, comma 2, lettera f) e 48, D.Lgs.18.8.2000, n.267, la competenza per l'assunzione di tali atti è della Giunta Comunale;
- l'art.53, comma 16, della L.23.12.2000, n.388 sancisce che il termine ultimo per deliberare le tariffe, le aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali, è fissato entro la data di approvazione del bilancio;
- l'art. 1, comma 169, della Legge 27 Dicembre 2006, n° 296 (cd. Legge finanziaria 2007) che stabilisce il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi e per i servizi locali e le variazioni dei limiti di reddito per i tributi e per i servizi locali, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione.
- dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- il D.M. Ministero dell'Interno 13 gennaio 2021 (GU Serie Generale n. 13 del 18.01.2021), a mente del quale "... Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli enti locali è ulteriormente differito al 31 marzo 2021 ...";
- il DECRETO SOSTEGNI approvato in Consiglio dei Ministri il 19 marzo 2021 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 22 marzo 2021, ha previsto all'Art. 30 Comma 4 il rinvio dei termini dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2021 per gli Enti Locali al 30 Aprile 2021;
- il D.L. n. 56 del 20 aprile 2021 pubblicato sulla G.U. n. 103 del 30 aprile 2021, ha previsto il rinvio dei termini dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2021 per gli Enti Locali al 31 Maggio 2021;
- il D.L. n. 73 del 25 Maggio 2021 pubblicato sulla G.U. n. 123 del 25 Maggio 2021, ha previsto per gli enti locali che hanno incassato le anticipazioni di liquidità di cui al DL n. 35/2013 e successivi

rifinanziamenti il differimento al 31 luglio 2021 del termine per la deliberazione del rendiconto di gestione relativo all'esercizio 2020 e del bilancio di previsione 2021-2023;

#### **Considerato che**

- Il Comune gestisce il servizio idrico "in economia" e quindi direttamente la captazione dell'acqua potabile, l'acquedotto in distribuzione, la fognatura, il servizio di depurazione dei reflui urbani e pertanto riscuote dagli utenti la tariffa del servizio idrico integrato;
- L'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11 ha trasferito all'ARERA, cioè l'Autorità per la Regolazione dell'Energia, delle Reti e dell'Ambiente (ex AEEGSI), "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481";

#### **Visti:**

- la comunicazione COM(2000)477 prevede che tra i costi che la tariffa per il servizio idrico deve integralmente coprire, secondo il principio del full cost recovery, vi sono: a) i costi finanziari dei servizi idrici, che comprendono gli oneri legati alla fornitura ed alla gestione dei servizi in questione. Essi comprendono tutti i costi operativi e di manutenzione e i costi di capitale (quota capitale e quota interessi); b) i costi ambientali, ovvero i costi legati ai danni che l'utilizzo stesso delle risorse idriche causa all'ambiente, agli ecosistemi ed a coloro che usano l'ambiente (ad esempio una riduzione della qualità ecologica degli ecosistemi acquatici o la salinizzazione e degradazione di terreni produttivi); c) i costi delle risorse, ovvero i costi delle mancate opportunità imposte ad altri utenti in conseguenza dello sfruttamento intensivo delle risorse al di là del loro livello di ripristino e ricambio naturale (ad esempio legati all'eccessiva estrazione di acque sotterranee);
- la Commissione Europea, con la comunicazione COM(2012)673, recante il "Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee", dopo aver indicato tra gli obiettivi specifici del Piano la determinazione di "prezzi delle acque che incentivino l'efficienza", fra le specifiche azioni per il relativo conseguimento propone di:
  - "fare rispettare gli obblighi in materia di prezzi dell'acqua/di recupero dei costi previsti dalla direttiva quadro sulle acque, inclusa, se del caso, la misurazione del consumo";
  - "fare dei prezzi dell'acqua/del recupero dei costi una condizione ex ante [per l'ottenimento dei finanziamenti europei per progetti] nel quadro dei Fondi di sviluppo rurale e di coesione";
- l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11, ha trasferito all'Autorità "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481";
- l'articolo 1, comma 1, della legge 481/95 prevede che l'Autorità debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, "la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)";
- l'articolo 154, comma 1, del d.lgs. 152/06, come modificato dal d.P.R. 116/11, prevede che "La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio «chi inquina paga». Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo";
- l'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/06, come modificato dall'articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, dispone che "il soggetto competente, al fine della redazione del piano

economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas”;

–l’art. 10, comma 14, del decreto legge 70/11 prevede che “L’Agenzia ... [ora l’Autorità] predispone il metodo tariffario per la determinazione, con riguardo a ciascuna delle quote in cui tale corrispettivo si articola, della tariffa del servizio idrico integrato, sulla base della valutazione dei costi e dei benefici dell’utilizzo delle risorse idriche e tenendo conto, in conformità ai principi sanciti dalla normativa comunitaria, sia del costo finanziario della fornitura del servizio che dei relativi costi ambientali e delle risorse, affinché siano pienamente attuati il principio del recupero dei costi ed il principio «chi inquina paga»”;

–l’articolo 3, comma 1, del d.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all'Autorità, precisa che essa:

- “definisce le componenti di costo - inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione - per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, per i vari settori di impiego (...)” (lettera c);
- “predispone e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori (...)” (lettera d);
- “approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni (...)”(lettera f);

–l’articolo 58 del c.d. Collegato Ambientale, provvede ad istituire, a decorrere dall'anno 2016, presso la Cassa conguaglio per il settore elettrico (ora “Cassa per i servizi energetici e ambientali”), un “Fondo di garanzia per gli interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche, ivi comprese le reti di fognatura e depurazione, in tutto il territorio nazionale, e a garantire un'adeguata tutela della risorsa idrica e dell'ambiente secondo le prescrizioni dell'Unione europea e contenendo gli oneri gravanti sulle tariffe. Il Fondo è alimentato tramite una specifica componente della tariffa del servizio idrico integrato, da indicare separatamente in bolletta, volta anche alla copertura dei costi di gestione del Fondo medesimo, determinata dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico nel rispetto della normativa vigente”;

–l’articolo 60 del c. d. Collegato Ambientale, in tema di tariffa sociale del servizio idrico integrato, prevede che l’Autorità, “al fine di garantire l'accesso universale all'acqua, assicura agli utenti domestici del servizio idrico integrato in condizioni economico-sociali disagiate l'accesso, a condizioni agevolate, alla fornitura della quantità di acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, sentiti gli enti di ambito nelle loro forme rappresentative, sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (...)”, e che la stessa, al fine di assicurare la copertura degli oneri conseguenti, “definisce le necessarie modifiche all’articolazione tariffaria per fasce di consumo o per uso determinando i criteri e le modalità per il riconoscimento delle agevolazioni”;

–da ultimo, l’articolo 61 del c.d. Collegato Ambientale medesimo dispone che “nell'esercizio dei poteri previsti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità (...), sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, (...) adotta direttive per il contenimento della morosità degli utenti del servizio idrico integrato, (...) assicurando che sia salvaguardata, tenuto conto dell'equilibrio economico e finanziario dei gestori, la copertura dei costi efficienti di esercizio e investimento e garantendo il quantitativo minimo vitale di acqua

necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali di fornitura per gli utenti morosi” e prevede che la stessa “definisce le procedure per la gestione della morosità e per la sospensione della fornitura, assicurando la copertura tariffaria dei relativi costi”.

**Considerato che:**

- ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013, l’Autorità ha dapprima adottato la deliberazione 585/2012/R/IDR, recante il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) ed ha, successivamente, approvato la deliberazione 88/2013/R/IDR, dettagliando il metodo tariffario transitorio MTC per le gestioni ex-CIPE;
- con deliberazione 643/2013/R/IDR, preceduta dai documenti di consultazione 339/2013/R/IDR, 356/2013/R/IDR e 550/2013/R/IDR, l’Autorità ha introdotto il Metodo Tariffario Idrico (MTI), portando a compimento il primo periodo regolatorio quadriennale (2012-2015), facendo altresì evolvere il MTT e il MTC, opportunamente adeguati ed integrati, in una prospettiva di più lungo termine, nonché prevedendo per gli anni 2014 e 2015 un periodo di consolidamento, disciplinato sulla base di una matrice di schemi regolatori;
- con deliberazione 664/2015/R/IDR, del 28 dicembre 2015, preceduta dai documenti di consultazione, l’Autorità ha introdotto il Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI - 2;
- Con deliberazione 665/2017/R/Idr del 28 settembre 2017 l’Autorità è nuovamente intervenuta sui criteri di determinazione dei corrispettivi alle Utenze, in particolare per le Utenze Domestiche, adeguando le fasce ad un “consumo pro capite” e ridefinendo le varie tipologie di utenze non domestiche;
- Con deliberazione 897/2017/R/idr del 21 dicembre 2017 l’Autorità ha approvato le modalità applicative del “Bonus Idrico” per gli utenti domestici economicamente disagiati;
- Con deliberazione 580/2019/R/idr del 27/12/2019 l’Autorità ha emanato le procedure di Aggiornamento Tariffario MTI3 nuovo periodo Regolatorio, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2020 - 2023 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all’Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-3);
- Il Decreto n. 9192 del AIC Regione Calabria approva lo Schema Regolatorio Tariffario, modellato secondo lo schema cd. Virtuale, per il Gestore unico regionale, che prevede il calcolo del Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG = corrispettivo annua e per il servizio erogato agli utenti) per ognuno dei Comuni che compongono l’Ambito regionale;
- La Circolare AIC per l’adozione dello Schema Regolatorio di Convergenza n. 445 del 20/04/2020, richiama la Delibera 580/2019/R/Idr ed in particolare l’art. 31 dell’Allegato alla stessa, in cui si espone lo Schema Regolatorio di Convergenza. L’adozione dello Schema di Convergenza (comunque vincolata agli adempimenti ed impegni indicati nella norma) permetterebbe al Comune di accedere ad un aggiornamento tariffario che per l’anno 2020 si sostanzierebbe in un aumento del 7,5% rispetto a quanto applicato nell’anno 2019 (di cui il 5% per l’adozione dello schema di convergenza ed un ulteriore 2,5% per l’adesione al percorso di aggregazione verso il Gestore Unico d’ambito).
- la Delibera 580/2019/R/Idr permetterebbe al Comune di accedere ad un aggiornamento tariffario che per l’anno 2021 si sostanzierebbe in un aumento del 6% rispetto a quanto applicato nell’anno 2020;

**Ritenuto pertanto necessario:**

- rinunciare per l’anno 2021 all’aumento del 6 % delle tariffe previsto dallo schema regolatorio di convergenza, in quanto il Piano Economico Finanziario redatto degli uffici competenti, risulta essere in equilibrio;
- confermare per l’anno 2021 le tariffe già approvate con delibera di G.C. n. 42 del 16.06.2020;

**Visto** il regolamento del Servizio Idrico Integrato;

**Vista** la Carta dei Servizi Idrici;

**Esaminata** la documentazione allegata ed il calcolo tariffario predisposto;

Visto il T.U.E.L. approvato con D.lgs 18.8.2000, n. 267;

## **PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE DELIBERI**

Per le motivazioni di cui in narrativa:

1. **di confermare** per l'anno 2021 le tariffe già approvate con delibera di G.C. n. 42 del 16.06.2020, come da prospetto allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. **di rinunciare** per l'anno 2021 all'aumento del 6 % delle tariffe previsto dallo schema regolatorio di convergenza, in quanto il Piano Economico Finanziario redatto dagli uffici competenti, risulta essere in equilibrio;
3. **di confermare** anche per l'anno 2021, l'adozione, con riguardo alla quota variabile del servizio di acquedotto, di una tariffa pro capite di tipo standard, coincidente con la Tariffa ad Uso Domestico – 3 Componenti, per come previsto dalla Del. 665/2017/R/idr;
4. **di dare atto** che le tariffe determinate con il presente provvedimento sono da assoggettare ad i.v.a. nella misura vigente.
5. **di applicare** la componente UI1 alle tariffe di acquedotto, fognatura e depurazione, come stabilito dalle Deliberazioni ARERA n. 6/2013/R/COM e n. 529/2013/R/COM, e successivi aggiornamenti e integrazioni;
6. **di applicare** la componente UI2 alle tariffe di acquedotto, fognatura e depurazione, per la promozione della qualità contrattuale e tecnica dei servizi idrici, come stabilito dalla Deliberazione ARERA n. 664/2015/R/IDR e integrata dalla delibera 917/2017/R/idr;
7. **di applicare** la componente UI3 quale componente tariffaria aggiuntiva della tariffa di acquedotto, fognatura e depurazione, finalizzato al riconoscimento del bonus sociale idrico, come stabilito dalla Deliberazione ARERA n. 897/2017/R/IDR, dalla Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/idr e dalla Delibera ARERA n. 3/2020/R/idr;
8. **di applicare** la componente UI4 alle tariffe di acquedotto, fognatura e depurazione, per la gestione del Fondo di garanzia per le Opere Pubbliche, come stabilito dalla Deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR;
9. **di provvedere** a comunicare bimestralmente i metri cubi fatturati attraverso il Portale CSEA della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali e a riversare le componenti UI1, UI2, UI3 e UI4 ogni qualvolta si provvede ad emettere fatturazioni;
10. **di trasmettere** la presente deliberazione all'ufficio idrico per gli adempimenti consequenziali e per le comunicazioni all'Ente di Governo d'Ambito;
11. **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

**IL SINDACO**

F.to DOTT. NICOLA BELCASTRO

**TARIFE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO  
COMUNE DI COTRONEI  
ANNO 2021**

<b>QUOTA FISSA DOMESTICA RESIDENTE</b>	
Acquedotto:	12,6
Fognatura:	1,8
Depurazione:	5,5
<b>TOTALE</b>	<b>19,9</b>

<b>QUOTA FISSA ALTRE CATEGORIE</b>	
Acquedotto:	18,9
Fognatura:	2,7
Depurazione:	8,25
<b>TOTALE</b>	<b>29,85</b>

<b>TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI</b>			
	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	55	0,483
Tariffa Base	56	120	0,805
Eccedenza 1^ Fascia	121	180	0,925
Eccedenza 2^ Fascia	181	360	1,207
Eccedenza 3^ Fascia	361		1,529
Tariffa Fognatura			0,121
Tariffa Depurazione			0,257

<b>TARIFFA A1 - USO DOMESTICO NON RESIDENTI</b>			
	mc	mc	€
Tariffa Base	0	150	0,885
Eccedenza 1^ Fascia	151	250	1,018
Eccedenza 2^ Fascia	251	350	1,327
Eccedenza 3^ Fascia	351		1,681
Tariffa Fognatura			0,121
Tariffa Depurazione			0,257

<b>TARIFFA A2 - USO CONDOMINIALE</b>			
	mc	mc	€
Tariffa Base	0	60	0,965
Eccedenza 1^ Fascia	61	200	1,110
Eccedenza 2^ Fascia	201		1,448
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,121
Tariffa Depurazione			0,257

<b>TARIFFA B - USO INDUSTRIALE</b>			
	mc	mc	€
Tariffa Base	0	600	0,965
Eccedenza 1^ Fascia	601		1,158
Eccedenza 2^ Fascia			0
Eccedenza 3^ Fascia			0
Tariffa Fognatura			0,121
Tariffa Depurazione			0,257



<b>TARIFFA C - COMMERCIALE ARTIGIANALE</b>			
	mc	mc	€
Tariffa Base	0	100	0,965
Eccedenza 1^ Fascia	101	150	1,110
Eccedenza 2^ Fascia	151	250	1,448
Eccedenza 3^ Fascia	251		1,834
Tariffa Fognatura			0,121
Tariffa Depurazione			0,257

<b>TARIFFA D - USO AGRICOLO ZOOTECNICO</b>			
	mc	mc	€
Tariffa Base	0	120	0,965
Eccedenza 1^ Fascia	121		1,110
Eccedenza 2^ Fascia			
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,121
Tariffa Depurazione			0,257

<b>TARIFFA F - USO PUBBLICO DISALIMENTABILE</b>			
	mc	mc	€
Tariffa Base	0	120	0,805
Eccedenza 1^ Fascia	121		1,046
Eccedenza 2^ Fascia			
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,121
Tariffa Depurazione			0,257

<b>TARIFFA E - USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE</b>			
	mc	mc	€
Tariffa Base	0	120	0,805
Eccedenza 1^ Fascia	121		1,046
Eccedenza 2^ Fascia			
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,121
Tariffa Depurazione			0,257

<b>TARIFFA G - ALTRI USI - USO CANTIERE</b>			
	mc	mc	€
Tariffa Base	0	60	1,207
Eccedenza 1^ Fascia	61		1,388
Eccedenza 2^ Fascia			
Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,121
Tariffa Depurazione			0,257



**COMUNE DI COTRONEI**  
(Provincia di Crotone)

ALLEGATO ALLA DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AD OGGETTO:**

**CONFERMA TARIFFE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ANNO 2021**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO**

**per quanto concerne la regolarità tecnica**

esprime ai sensi dell'articolo 49 e 147-bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n. 267/2000, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto il sottoscritto esprime il seguente parere:

**PARERE FAVOREVOLE**                      15-06-2021                      **F.to DOTT. ANTONIO SCAVELLI**

**PARERE FAVOREVOLE**                      15-06-2021                      **F.to ING. GAETANO SCAVELLI**

**F.to**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO**

**per quanto concerne la regolarità contabile esprime**

Visto il suddetto parere di regolarità tecnica, si esprime, sul presente atto, il seguente parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi degli articoli 151, comma 4 e 147-bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n. 267/2000:

**PARERE FAVOREVOLE**

Cotronei, li 15-06-2021

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**F.to DOTT. SSA STELLA BELCASTRO**



Deliberazione di G.C. n. **54** del **15/06/2021**

Il presente verbale, viene letto e firmato dai sottoscritti:

**IL Sindaco**  
F.to Dott. NICOLA BELCASTRO

**IL Segretario Comunale**  
F.to Dott. ssa MARIA RITA GRECO

---

Il sottoscritto Responsabile del settore, su conforme dichiarazione resa dal messo comunale, incaricato del servizio:

ATTESTA

**che copia** della presente deliberazione è pubblicata sul sito Web Istituzionale di questo Comune alla sezione Albo Pretorio On-line accessibile al pubblico (art. 32 c. 1 D.lgs. 18/06/2009 n. 69) per 15 giorni dal 16-06-2021

Cotronei, li 16-06-2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
F.to DOTT. ANTONIO SCAVELLI

---

Il sottoscritto Responsabile del settore, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è **pubblicata** sul sito Web Istituzionale di questo Comune alla sezione Albo Pretorio On-line accessibile al pubblico, 15 giorni consecutivi, a partire dal 16-06-2021

è **trasmessa** in elenco con lettera in data 16-06-2021 ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del T.U.

è **divenuta** esecutiva il 15-06-2021

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U.);

Cotronei, li 16-06-2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
F.to DOTT. ANTONIO SCAVELLI

---

È copia conforme all'originale

Cotronei, li

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
DOTT. ANTONIO SCAVELLI